Oggetto : Dichiarazione di assenza di conflitto d'interesse - affidamento incarico di collaborazione/consulenza del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale

Il/La sottoscritto/a ARICO' GIOVANNI

nato/a a NAPOLI

il 1/2/68 e residente in REGGIO EMILIA

Via GALLERIA CAVOUR N. 7

Codice Fiscale RCAGNN68B01F839R,

professione NOTAIO

In qualità di NOTAIO,

alla data del 11 MARZO 2021

per l'incarico di REDAZIONE ATTI NOTARILI PER COMPRAVENDITA TERRENI E FABBRICATI CENSITI IN COMUNE DI NOVELLARA

- Visto il codice di comportamento pubblicato sul sito internet del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale nelle pagine di Amministrazione Trasparente – Disposizioni generali – Atti Generali
- Il D.lgs 33/2013
- L'art 53 del D.Lgs 165/2001

DICHIARA

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice Penale e delle Leggi speciali in materia:

- l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi in relazione alle attività svolte
- Di non aderire ad associazioni circoli od altri organismi di qualsiasi natura le cui finalità abbiano relazione con l'attività del Consorzio (in caso affermativo riportare l'elenco il allegato)
- Di non avere, direttamente o per interposta persona, interessi economici in Enti / imprese o Società che operano con il Consorzio di Bonifica (in caso affermativo riportare l'elenco il allegato)
- Di autorizzare il Consorzio a pubblicare, ove previsto, i dati contenuti nella presente dichiarazione e il curriculum fornito in allegato sul sito istituzionale del Consorzio

La presente dichiarazione è resa ai sensi dell'art 46 e seguenti del DPR n. 445 del 28/12/2000

In fede.

Data 17 MARZO 2021

Firma

Art. 13 co. 3
Il dirigente, prima di assumere le sue funzioni, comunica all'amministrazione le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica che svolge e dichiara se ha parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attivita' politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che dovra' dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attivita' inerenti all'ufficio (....)

ART. 1 co. 2 lett. e), 4, 5, 9, 10 e 20 del DPR 39/2013

Art. 1 co. 2 lett e)
Ai fini del presente decreto si intende:
per «incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati», le cariche di presidente con deleghe gestionali dirette, amministratore delegato, le posizioni di dirigente, lo svolgimento stabile di attività di consulenza a favore dell'ente

Art. 4
1. A coloro che, nei due anni precedenti, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico ovvero abbiano svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico, non possono essere conferiti:
a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali;
b) gli incarichi di amministratore di ente pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;
c) gli incarichi dirigenziali esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici che siano relativi allo specifico settore o ufficio dell'amministrazione che esercita i poteri di regolazione e finanziamento.

Art. 20
1. *All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al presente decreto.*
2. *Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al presente decreto.*
3. *Le dichiarazioni di cui ai commi 1 e 2 sono pubblicate nel sito della pubblica amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.*
4. *La dichiarazione di cui al comma 1 è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico.*
5. *Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al presente decreto per un periodo di 5 anni*